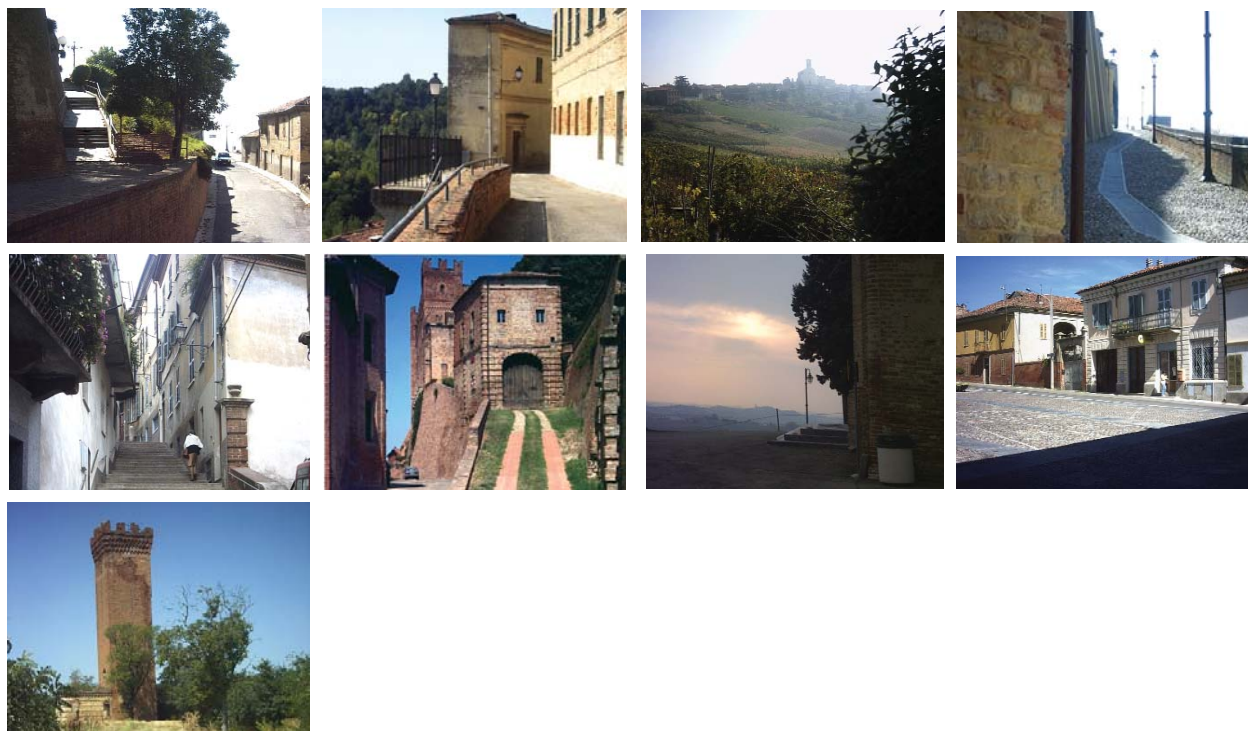


Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano

8



Comunità Collinare Colli Divini



SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI CASORZO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, roccaforte del Marchesato del Monferato. Sul sito del Castello, distrutto e non più ricostruito, sorge la Parrocchiale: intorno ad essa un piccolo nucleo abitato, di evidenti origini rurali, che ospita anche il municipio.

Tipologia: Castello Assente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità di grande interesse e notevole complessità. Si possono individuare 3 "livelli": un livello "alto" (Nucleo Originario) costituito dalla rocca e definito dalle mura ben visibili sul versante Nord-Est, un livello "mediano" (Nucleo storico allargato) in cui è leggibile l'impianto medioevale, ricco di scorci sugli spazi privati, con strade erte e tortuose; un livello "basso" formato dal-

lo sviluppo sette-ottocentesco, incardinato sulla direttrice Moncalvo-Altavilla Alessandria

Ne è risultata una forma urbana molto compatta che si esprime con andamento a gradoni, sottolineato dalla presenza di numerose scale e scalee tra i vari livelli.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Per il N.O.: Grazzano Badoglio, Grana, Villa S. Secondo, Albugnano.

Per la forma urbana: Calliano, Cortazzone, Viarigi.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco compatto intorno al Nucleo Originario.

Sviluppo successivo lineare su due dorsali. Paese accentrato (capoluogo: 92% della popolazione). Case sparse.

Accesso principale

Da Sud-Est (direttrice Alessandria, Altavilla, Moncalvo) e da Nord Ovest (direttrice per Asti).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura della rocca ben visibili sul versante Nord-Est e percepibili a tratti anche sugli altri versanti. Una bella Piazza sottomuro, ben inserita nel tessuto urbano, ai piedi del tratto di mura suddetto, dalla quale si accede alla rocca e al Sagrato della Parrocchiale sia con una scalea che con una strada che circonda la rocca. Ospita il mercato settimanale.

Il Sagrato della Parrocchiale ampio e panoramico, che si articola nello spazio che ospita il Municipi-

pio. Funzioni religiosa e civica. Le funzioni commerciale e sociale sono svolte dal gradone basso del paese.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

ne globale che si ha della rocca quando si arriva sul gradone alto.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente (S. Vincenzo) sita sulla parte dominante della rocca e dotata di Sagrato panoramico verso Sud -Ovest. La Chiesetta di S. Anna. Il complesso storico-architettonico e religioso delle due Chiese della M. Delle Grazie e di S. Giorgio. La Cappelletta di S. Pietro. Le chiesette di S. Sebastiano e di S. Bernardo.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, dotato di una sua piazzetta, (P.zza G.Marconi) entro la rocca, affacciato su uno slargo collegato con la Parrocchiale.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La forma urbana. La particolare conformazione della rocca, che rappresenta un vero e proprio nucleo a se stante, ricco di memoria. Emergenze: la Parrocchiale barocca, opera giovanile del Magnocavallo.

COMUNE DI CASORZO

Alcuni palazzotti d'epoca, ben visibili, recuperabili e degni di interesse.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buono**

Bella sequenza di cascine con scorci su spazi privati. Sempre più presente e significativa la presenza dell'arenaria, mista al mattone.

I. V. globale

Valutazione: **Buono**

Profilo caratterizzante. Limite dato da alcuni interventi invasivi nella parte bassa del paese in corrispondenza del nucleo storico allargato.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Qualche limite dovuto ad incuria pubblica e privata, forse anche dovuta a mancata consapevolezza delle notevoli potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale e molti scorci dal gradone alto.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada nell'ampia valle verso Grana e Montemagno: paesaggistica. Notevole. La strada verso Grazzano B.: notevole valore ambientale e paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline del Marchesato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnovese e il Sandamianese) Casorzo è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la morfologia a gradoni con le scale e scalee di collegamento
- la piazza sottomuro ed il percorso sopramuro
- il Sagrato panoramico della Parrocchiale ed il collegamento con il Municipio
- la scalea al Sagrato
- i vicoli del Nucleo Originario
- il Nucleo urbano di collegamento con il Santuario della Madonna delle Grazie

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - La scalea di accesso alla rocca e al Sagrato della Parrocchiale. Inizio di valorizzazione dell'Ill. Pubbl.

Note critiche

Corretto avvio di valorizzazione, se pure con materiali impropri, che coglie un elemento chiave della struttura urbana del Nucleo Storico.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La Struttura Urbana comprende l'intero Nucleo Originario, coinvolgendo il collegamento tra il Municipio e la Parrocchiale, e la Piazza ai piedi del bastione, del resto collegata al Sagrato con la bella scalea di accesso, già recuperata. Si suggerisce uno studio mirato ad individuare un asse di collegamento tra la parte bassa e la parte alta del paese, asse da valorizzare come matrice di recupero e valorizzazione della particolare morfologia urbana.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Piazza sottomuro a Nord Ovest, scalea di accesso (da riqualificare) alla rocca, Sagrato panoramico della Parrocchiale, Piazzetta del municipio (P.zza Marconi), collegamento con il Sagrato (V. V. Montiglio).
- Priorità 2 colore verde - Completamento del N.O. Recupero delle scale e scalee tra i gradoni. Collegamento con l'area verde del complesso di S. Giorgio e Madonna delle Grazie. Piano del Colore e iniziative per il recupero dell'omogeneità del tessuto architettonico sui percorsi.

COMUNE DI CASORZO

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

to, se pure recuperabile; la parte bassa del paese, con alcuni pochi interventi invasivi.

Proposte specifiche

Sarebbe interessante recuperare il collegamento tra il livello basso ed il livello alto, tramite un attento studio che individui il percorso più significativo di attraversamento del suggestivo livello mediano, che, se oggetto di iniziative di valorizzazione anche del tessuto urbano, aumenterebbe le potenzialità attrattive.

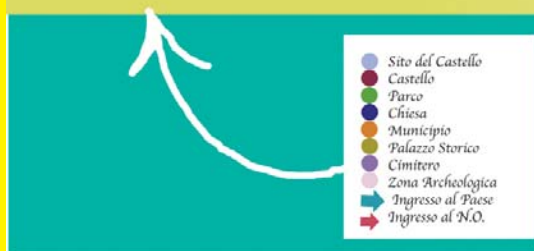
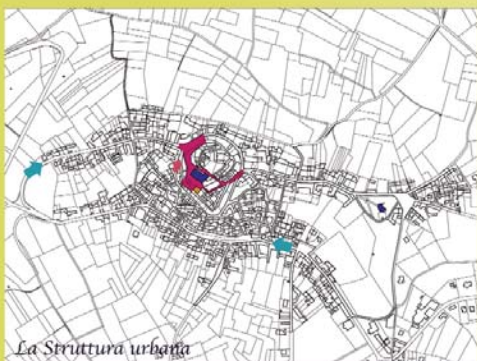
Da valorizzare l'inserimento in un percorso tematico del "Moncalvo". Da valorizzare l'inserimento in un percorso storico delle origini e della storia del Marchesato del Monferrato.

95% con Piano del Colore.

Settori critici: il Nucleo Originario, con i suoi vicoli ed un tessuto poco curato,



COMUNE DI CASORZO



CASORZO

Analisi e proposte di intervento

Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Nel Monferrato Astigiano è il più significativo esempio di Ricetto, ancora cinto dalle Mura che lo sostengono e difendono (La Muraglia) e dotato di una parziale corona di cascine rurali ai suoi piedi (versante Sud-Ovest) Il Castello, che sorgeva all'interno del Ricetto, è stato sostituito da un bell'edificio settecentesco (da recuperare).

Tipologia: Ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale: forma in linea appoggiata al nucleo settecentesco. Il Ricetto originario (Borgo del Ricetto detto anche "La Muraglia") sorge su una altura divisa dal resto del paese dalla "sella di transito" su cui si è impostata la piazza settecentesca. Dialoga con esso un nucleo settecentesco, altrettanto ben definito, appoggiato alla Chiesa dell'Annunziata, da cui prende il nome.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Portacomaro, Cunico.



Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo settecentesco a costituire il secondo nucleo (Borgo dell'Annunziata) citato. Successivo sviluppo lineare sulla dorsale principale, appoggiata all'altura del Borgo dell'Annunziata. Paese semidiffuso (capoluogo: 59% della popolazione) N°1 frazione importante (Valenzani) con il 24% della popolazione). N° 4 nuclei abitati (10% della popolazione). Case sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice da Valle del Tanaro e da Portacomaro).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

completo sopra-muro

La Piazza che fa da cerniera tra i due nuclei, resa interessante anche dall'essere delimitata dalle principali vie di attraversamento del paese (uno dei più significativi esempi di Piazza Passante). Su essa si affacciano la Parrocchiale, la Chiesa dell'Annunziata, il Municipio e i servizi principali. (funzioni sociale, civica, religiosa, commerciale).

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

L'imponente Parrocchiale settecentesca funge anche da quinta di ingresso per il Ricetto, ben definito dalla Muraglia. Anche il nucleo settecentesco è ben definito dalla bella Chiesa dell'Annunziata e da una scalea di accesso dalla Piazza.

Sviluppo settecentesco a costituire il secondo nucleo (Borgo dell'Annunziata) citato.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale (S. Martino) importante sita all'ingresso del Ricetto e prospiciente la Chiesa dell'Annunziata, quasi un'altra Parrocchiale, anch'essa prospiciente la Piazza, con la relativa scalea di accesso.

Il Municipio

Ricostruito sulla sede originaria, alle spalle della Chiesa dell'Annunziata: intervento fortemente invasivo, con effetto accentuato, sulla Piazza, da altro intervento invasivo sul lato Nord Est, a fianco della scalinata che sale al Borgo dell'Annunziata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Notevole

Castagnole Monferrato è da considerarsi risorsa di importanza strategica a livello territoriale. L'esempio più significativo, compiuto, leggibile di Ricetto fortificato: "La Muraglia" di Castagnole. **Emergenze:** la cascina detta "La Mercantile" recentemente recuperata e valorizzata, sede di iniziative culturali a livello territoriale. I "cantinotti" in tufo scolpito.

I. V. accesso principale

Valutazione: Discreto

Limitata da alcuni interventi invasivi recenti, superati i quali il tessuto diventa omogeneo.

COMUNE DI CASTAGNOLE M.TO

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Limiti dati dagli interventi invasivi

suddetti e soprattutto da quelli operati sulla Piazza.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Il tessuto, interessante e suggestivo, riesce a compensare un intervento invasivo che pure è di peso notevole. Eccellenti potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Tutto il percorso sopra muro della Muraglia.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Grana, panoramica e paesaggistica: eccellente. La strada di valle verso Montemagno: paesaggistica e ambientale. Notevole.

La strada a saliscendi verso Scurzolengo e Asti: buon valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colli del Monferrato, nonché di una delle tre aree di eccellenza

vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnovese e il Sandamianese) Castagnole è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- l'intero Ricetto originario (la muraglia)
- il nucleo dell'Annunziata con la sua scalea di accesso dalla piazza
- la piazza Sagrato a cerniera tra i due nuclei (piazza passante)
- il percorso panoramico sopra muro
- il percorso sottomuro a nord della "muraglia" (fortemente caratterizzante)

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - Tratti di ringhiera e di muretto del percorso sopra muro del Ricetto. In V. Roma si è avviata una iniziativa di incentivazione pubblica al recupero del tessuto edilizio prospiciente. Tratti di Ill. Pubbl.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - La Piazza (piazza Statuto) con definizione del Sagrato: porfido con decori.

Note critiche

Corretto avvio di valorizzazione a partire dalla Piazza che funge da accesso al N. S. principale e al borgo dell'Annunziata.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La lettura originaria dalla Piazza (Piazza Statuto) come cerniera tra i due nuclei. Il percorso sopra muro del Ricetto si collega, tramite una scala ed altro percorso di accesso alla fascia di abitazioni sottomuro, caratterizzate anche da una bella piazzetta che consente di ammirare le

imponenti arcate di sostegno della Muraglia, e da cui si torna alla Piazza. La scala nell'angolo Ovest della Piazza consente di accedere al Borgo dell'Annunziata, di cui si propone di coinvolgere l'Asse di attraversamento ed il ritorno alla Piazza (V. Roma)

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

sentiero).

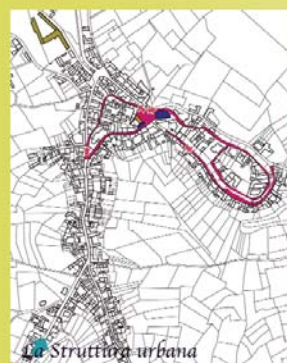
- Priorità 1: colore blu - Il Ricetto nella sua totalità, con gli accessi al percorso sottomuro (scale e
- Priorità 2 colore verde - La scalea di accesso ed il percorso di attraversamento del nucleo settecentesco. V. Roma. Il percorso sotto muro.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

80%, con Piano del Colore, già avviato in forma semiufficiale dal Comune, ed iniziative di recupero degli edifici "storici" del Ricetto. Settori critici: la Piazza, con i due interventi non reversibili. Il nucleo dell'Annunziata, che presenta alcuni interventi solo parzialmente reversibili. Completamente recuperabile è il tessuto del percorso sottomuro.

Proposte specifiche

La valorizzazione del Nucleo Storico, (che dovrebbe essere completata comunque da un coraggioso intervento di ricostruzione del Municipio prospiciente la Piazza), potrebbe essere accompagnata da una riqualificazione dell'intero concentrico, in virtù dei suoi famosi "cortili" che, in assenza di un programma organico di salvaguardia si stanno perdendo. Da valorizzare l'inserimento in un percorso storico incentrato sulle origini e la storia del Marchesato del Monferrato.



- Sito del Castello
- Castello
- Parco
- Chiesa
- Municipio
- Palazzo Storico
- Cimitero
- Zona Archeologica
- ➡ Ingresso al Paese
- ➡ Ingresso al N.O.



CASTAGNOLE M.to

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI GRANA



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Sul sito del Castello, distrutto e non più ricostruito, sorge la Parrocchiale: intorno un nucleo abitato con palazzine signorili d'epoca e edifici di origine rurale

Tipologia: Castello Assente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità con rocca ben definita che ospita la Parrocchiale. Forma "a pettine" per il N. O; forma a "stella" per gli sviluppi successivi.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Villa S. Secondo, Casorzo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo compatto a sud del N. O.; sviluppo successivo lineare su quattro dorsali. Paese accentrato (capoluogo: 99% della popolazione) con alcune case sparse.

Accesso principale

Da Nord (direttrice Calliano- Casorzo); da Sud (direttrice per Montemagno).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura (bastioni) che sostengono e definiscono la rocca, con tratti di percorso sopramuro di notevole fascino.

La Strada-Piazza (C. Garibaldi) che circonda il N. O. ad Ovest, ospita il Municipio e costituisce la parte più viva del paese: funzione civica, sociale, commerciale. E' una Piazza Passante di notevole interesse. Il complesso di sagrati della Parrocchiale e dell'Annunziata: funzione religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La muraglia che circonda il N.O. il cui accesso è particolarmente definito sul versante Sud (con andamento "a forbice") e sul versante Nord (più diretto). La Piazza-Strada citata, con una pesa pubblica porticata che segna anche uno degli accessi al N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente (Vergine Assunta) sita sulla sommità del N.O. e

dotata di un Sagrato panoramico a 360°. La Chiesa barocca dell'Annunziata, accostata, di poco più in basso, alla precedente. Chiese di S. Rocco, di S. Stefano, e l'antica Chiesa Romanica di S. Maria della Purificazione

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, affacciato sulla Piazza passante citata. Sede della U.C. Colli Di vini (in bel l'edificio d'epoca ben restaurato nel N.O.)

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La forma urbana. L'importanza del N.O. Emergenze: la Parrocchiale barocca ed il suo sito.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Compatte e continue ma con interessanti scorci su spazi privati, le due quinte della cascine in mattoni, ma con qualche accenno all'inserimento dell'arenaria, che diverrà dominante a Casorzo e nei paesi del casalese.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

Profilo fortemente caratterizzante. Limite dato dal tratto di muraglia a Nord (recuperato in c.a.) e dal rispettivo accesso.

COMUNE DI GRANA

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Qualche limite dovuto ad interventi invasivi, e ad incuria, peraltro recuperabili.

Notevoli potenzialità di recupero, già avviate nel settore pubblico.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale con vista a 360°.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade di dorsale verso Montemagno, verso Calliano, verso Castagnole: panoramiche e paesaggistiche.

Eccellenti. La strada di valle verso Casorzo: paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline del Marchesato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnovese e il Sandamianese) Grana è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo (fortemente caratterizzante la tipologia)
- ingressi nord-ovest e sud-est al paese
- la piazza-strada sottomuro a sud
- i bastioni

- la piazza sottomuro a nord
- l'accesso al Nucleo Originario "a forbice"
- vicoli spazi e scalee del Nucleo Originario
- il complesso dei due sagrati sul sito del Castello
- il Sagrato panoramico della Parrocchiale
- l'ala all'ingresso del N.O.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - Il Sagrato della Parrocchiale: pietra a lastre irregolari. Accesso alto al Sagrato e Sagrato dell'Annunziata: porfido. Realizzazione di terrazza ai piedi della Parrocchiale: autobloccanti imitazione laterizio. Illuminazione Pubblica.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 L'accesso principale Sud al N.O. e sue diramazioni, in particolare verso l'accesso Nord (l'accesso a "forbice" è però escluso dall'intervento), a completamento dei sagrati. Mattonelle rettangolari in pietra e finiture in ciotoli.

Note critiche

La lettura della "struttura" appare corretta ma incompleta, specie nel mancato collegamento del N.O. con la "parte viva" del paese, rappresentata dalla Piazza-Strada. Esempio significativo di volontà politica non supportata da un programma organico, risoltasi in una eccessiva varietà di materiali utilizzati.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

L'intero Nucleo Originario (quasi del tutto "recuperato" per quanto riguarda

il settore pubblico) ed il suo inserimento-collegamento con la Piazza Strada a Sud, che ospita anche il Municipio. Si coinvolgono anche le due "piazze" sottomuro, in particolare la Piazza-Strada.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

un intervento preliminare di riqualificazione funzionale.

- Priorità 2 colore verde - Completamento del N.O.

Recupero della muraglia Nord e della Piazza sottomuro.

Riqualificazione e omogeneizzazione dell'I.P.

Piano del Colore e iniziative per il recupero dell'omogeneità del tessuto architettonico.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

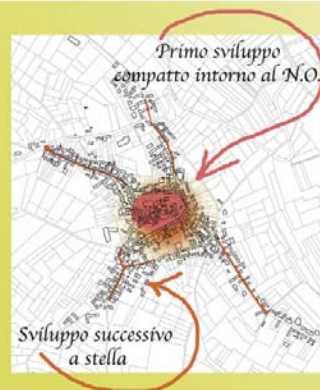
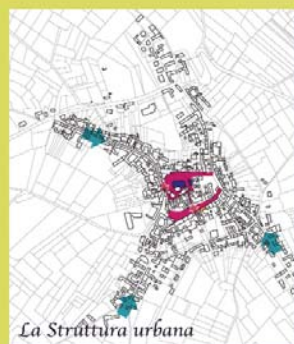
90%, con Piano del colore. Settori critici: il Nucleo Originario, specie per quanto riguarda il tessuto edilizio dei vicoli, che presenta alcuni interventi invasivi e non facilmente reversibili.

Proposte specifiche

Si propone la redazione di un programma organico che tenga conto degli interventi già attuati, della loro eventuale riqualificazione nelle direzioni ancora percorribili. Da valorizzare l'inserimento in un percorso storico delle origini e della storia del Marchesato del Monferrato.

- Priorità 1: colore blu - L'accesso Sud "a forbice" e la Piazza Strada (C. Garibaldi). Sulla base di

COMUNE DI GRANA



GRANA

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo sorto intorno ad antica Abbazia già esistente in epoca aleramica (X secolo), su cui sorse una Chiesa romanica, che ospita la Tomba di Aleramo.

Tipologia: Castello Assente. Tale tipologia viene indicata, nonostante le origini affatto particolari del borgo, in quanto ad essa corrisponde la sua morfologia.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità con Nucleo Originario conformato a "rocca" ben definita che ospita la Parrocchiale. Forma a chiocciola per il N. O.; forma a "stella" per gli sviluppi successivi. Tra essi il "Borghetto", ai piedi della rocca in direzione Sud Est.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Grana, Casorzo, Villa S. Secondo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo compatto intorno al N.O. Sviluppo successivo lineare su tre dorsali. Paese accentrato (capoluogo: 99% della popolazione) con alcune case sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice Casorzo-Moncalvo).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura che sostengono e definiscono la rocca, con tratti di percorso sopra-muro di grande interesse. La Piazza sottomuro ad Ovest, adiacente alla strada di attraversamento (Piazza Passante), articolata nello spazio antistante il Municipio, con funzione anche di Sagrato per la Chiesa di S. Spirito: funzione civica, sociale, commerciale. Il Sagrato della Parrocchiale, (funzione religiosa), con punti panoramici.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Il muraglione ad Ovest, che contiene la strada pedonale di accesso al N.O. recentemente recuperata. L'insieme fornisce una percezione immediata e precisa della rocca.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale non imponente, ma di grande interesse nella sua struttura architettonica e per la sua storia, sedimentata nelle varie componenti (interno, chiosco, campanile e arredi), sita sulla sommità del N.O. e dotata di un Sagrato raccolto e dotato di grande fascino. La Chiesa secentesca del Santo Spirito, adiacente al Municipio sulla sommità della muraglia. La Chiesa romanica della Madonna dei Monti, a breve distanza dal borgo, sul panoramico Colle dei Monti.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, di pregevole fattura, adiacente alla Chiesa di Santo Spirito, affacciato sulla Piazza.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La forma urbana. La storia, ampiamente documentata, con testimonianze di epoca romana, arricchita dal fascino della leggenda di Aleramo (primo marchese del Monferrato), con la particolarità delle testimonianze sulla vita e la presenza del Maresciallo Badoglio, cui il borgo diede i natali, ricordato oggi anche nel toponimo. Alcuni palazzi di notevole pregio: palazzo Cotti, antistante il Municipio; Palazzo S. Caterina, sulla dorsale Sud, con accesso proprio. Il bel parco pubblico, accanto alla Piazza. Emergenze: la Parrocchiale, ricca di testimonianze storiche e di opere d'arte.

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Omogeneo e armonioso, con edifici rurali di pregio.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

Profilo caratterizzato. Complessivamente armonico, con alcuni interventi recenti ben assorbiti dal contesto.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buono**

Qualche limite dovuto ad interventi invasivi, peraltro recuperabili, e ad una ancora non acquisita consapevolezza delle potenzialità insite in un recupero organico, peraltro non difficile. Notevoli potenzialità di recupero.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Tratti di percorso sopra-muro, in particolare verso Ovest, compresa la "terrazza" pertinente all'edificio scolastico. La strada che, proseguendo un vicolo, circonda la parte alta della rocca a Est. La strada di accesso al Sagrato da Est.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Moncalvo, panoramica e paesaggistica. Eccellente. La strada verso il Colle dei Monti, panoramica e paesaggistica, eccellente. La strada di valle verso Casorzo: paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline del Marchesato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnovese e il Sandamianese) Grazzano è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- l'ingresso sud al paese
- la piazza sottomuro e i percorsi sopra-muro
- la piazza-Sagrato del Municipio e di S. Spirito
- accesso pedonale al Nucleo Originario
- le strade panoramiche verso il Sagrato
- i vicoli del Nucleo Originario
- il Sagrato della Parrocchiale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - Interventi sulla Piazza sottomuro e sul muraglione, compresa l'area di pertinenza del Municipio. Pavimentazione in porfido di tratto della discesa dal Sagrato della Parrocchiale, verso il muraglione.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 L'ac-

cesso pedonale Ovest al N. S.: pavimentazione, Ill. Pubbl., restauro della muraglia a valle e a monte.

Note critiche

Importante e strategico avvio per un intervento più articolato.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone l'intero Nucleo Originario, del resto ben definito, integrato dalla bella Piazza Passante sottomuro e dal percorso che unisce il Municipio alla Parrocchiale, ricco di punti panoramici.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - L'asse portante del N. O. (via Aleramo), che unisce l'intervento già attuato alla Parrocchiale.
- Priorità 2 colore verde - Completamento del N.O., con particolare riferimento ai percorsi sopra-muro e ai percorsi panoramici.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

95%, con Piano del colore. Settori critici: il Nucleo Originario, che presenta un tessuto non omogeneo, se pure gli interventi recenti appaiono reversibili.

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO

Proposte specifiche

La valorizzazione di Grazzano B., collegata in modo particolare a quella di Moncalvo, è strategica per la definizione di percorsi storici connessi alle origini e alla storia del Marchesato del Monferrato: la presenza della tomba di Aleramo, mitico fondatore del Marchesato, lo indica come naturale punto di arrivo.





Analisi e proposte di intervento

GRAZZANO BADOGLIO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano con struttura di vera e propria cittadina. Al nucleo principale si contrappone, sull'altura adiacente a Sud, da esso separata dal "passo" che ospita la direttrice per Casale, quello (su antico convento) della Chiesa di S. Francesco, la Parrocchiale, con alcuni edifici storici ed il bel parco cittadino. Del Castello rimangono visibili e caratterizzanti imponenti bastioni. Importante centro strategico e residenziale del Marchesato del Monferrato.
Tipologia: **Castello Fantasma**.

Tipologia insediativa e forma urbana

Il Nucleo Originario, che coincide in sostanza con il centro Storico, si sviluppa su una dorsale che a Sud, in corrispondenza del sito fortificato, offre i maggiori spazi insediativi: ne deriva un ispessimento della forma urbana, che qui rivela con più evidenza il disegno medioevale. Suggestivo l'asse principale che, a partenza dall'ampia Piazza porticata sorta dove si ergeva il Castello, si sviluppa verso Nord, fino all'uscita della città, caratterizzata qui da un accesso ben definito. La forma urbana è a gradoni sul versante Ovest, con assottigliamento in direzione Nord

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

In considerazione della sua dimensione "urbana" e della tipologia l'unico rimando possibile è a Cocconato, antica capitale della Contea omonima.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo otto-novecentesco sostanzialmente unilineare sulla direttrice Asti-Casale (direzione Est-Ovest), sviluppo successivo disperso su dorsali secondarie. Paese semidiffuso (capoluogo: 67% della popolazione)
Stazione Ferroviaria sulla Linea Asti-Casale. N° 1 Frazione (Stazione) con il 9% della popolazione)
N° 13 piccoli nuclei.
Case Sparse: (17% della popolazione)

Accesso principale

Attualmente da Sud-Ovest sulla direttrice Asti-Casale, con provenienza da Asti. In precedenza era più caratterizzato l'accesso da Casale.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

I bastioni del Castello.
La Piazza (Piazza Garibaldi) che funge da ingresso diretto al Nucleo Storico sia nella direzione principale di attraversamento, che nella direzione del quartiere di fronte al sito del Castello. Del Castello rimane oggi memoria, oltre che nei bastioni, nell'interessante spazio urbano, recintato ad Nord Ovest da un porticato sorto sui bastioni, utilizzato come parcheggio e area mercato, non particolarmente qualificato, che ha una corrispondenza nel parcheggio sotto i bastioni e nella strada d'accesso vera e propria al N. S. Funzioni: sociale, civica (a breve distanza sorge il Municipio), specificamente culturale (la presenza del Teatro Comunale), turistica. La funzione commerciale è svolta dall'asse principale del N. O. con prosecuzione nell'accesso pedonale da Sud, in direzione della Parrocchiale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

L'accesso citato adiacente i bastioni definisce il N. O. in modo inequivocabile. Altro accesso pedonale fortemente caratterizzante, pedonale, è dato da V. XX Settembre ("La Fracia") che, nella direzione opposta, ormai caratterizzata purtroppo da un vero e proprio quartiere nuovo, conduce alla Parrocchiale.

COMUNE DI MONCALVO

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

La Parrocchiale seicentesca (S. Francesco) con abside romanica, ospita le

tombe dei Marchesi del Monferrato.

La Chiesa della Madonna delle Grazie (del Magno-cavallo), La Chiesa di S. Antonio.

La Chiesa di S. Marco ed il suo complesso.

Numerosi sono comunque gli edifici di pregio, che danno un'impronta particolarmente preziosa al N. O. (e al Centro Storico)

Il Municipio

Monastero seicentesco restaurato nel cuore del N.O.



Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Eccellente**

La città di Moncalvo è da considerarsi risorsa di importanza strategica a livello

territoriale.

Il Nucleo Storico nella sua complessità.

La storia.

Emergenze: I numerosi edifici civili e religiosi d'autore.

La massiccia presenza di opere del Caccia, detto "Il Moncalvo" e della figlia Orsola

Il **Museo della Città** che accoglierà ed ordinerà, tra l'altro, le opere del Caccia.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Deteriorato**

Prima di giungere all'ingresso del Nucleo Originario l'aspetto

è quello di una periferia urbana.

I. V. accesso principale

al N.O.

Valutazione: **Buono**

Limite dato dalla mancata valorizzazione dell'accesso e della Piazza antistante i bastioni.

I. V. globale

Valutazione: **Buono**

Limite dato dall'invasività degli interventi recenti sulla strada di accesso al

paese: l'importanza e la compattezza del N. O. riescono comunque a "far dimenticare" la città nuova. Ciò accade in misura minore nel nucleo che ospita la Parrocchiale.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Il tessuto urbano è conservato nell'impianto originario e sufficientemente va-

lorizzato da interventi sulla pavimentazione e sull'arredo urbano.

Il tessuto architettonico, a tratti parzialmente deteriorato, è comunque fortemente caratterizzato da edifici di pregio, che assorbono interventi meno omogenei. Notevoli potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Numerosi in direzione Est,, in particolare il Sagrato di S. Marco.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Grazzano B. Panoramica. Notevole. Le strade che "rientrano" verso la

dorsale che separa il bacino del Tanaro da quello del Po: notevole valore ambientale e paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Moncalvo, "capitale" del Marchesato, assunta alla dignità di "Città", è il pun-

to di partenza di i itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomia. **Polo turistico di eccellenza** con valenza strategica per tutto il territorio del Monferrato Astigiano.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- i tre accessi principali al nucleo storico (pedonale e veicolari)
- la piazza e l'asse portante
- vicoli e scale
- sottopassi
- la piazza ed il porticato sul sito del Castello
- la piazza ed il percorso sotterraneo a nord
- il Sagrato panoramico di San Marco
- la Parrocchiale ed il nucleo retrostante

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati *Rif. Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti - L'asse principale del Nucleo Storico a partire dalla Piazza di ingresso: porfido, pietra con decori. Ciotolato.

Ill. Pubbl. Arredo Urbano.

Note critiche

Interventi ineccepibili sia sotto l'aspetto della lettura che della scelta dei materiali. Possono essere completati, ma soprattutto valorizzati con una organica serie di interventi sul tessuto architettonico.

La Struttura Urbana *Rif. Planimetrico*

La lettura, obbligata, comprende il N.O. (corrispondente al C. S.) nella sua interezza, compreso quindi l'accesso fiancheggiante i bastioni con le sue due Piazze. Si aggiunge il collegamento con il nucleo della Parrocchiale.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione *Rif. Planimetrico*

- Priorità 1: colore blu -L'accesso al N.O. con la

Piazza sotto il Bastione e la Piazza del mercato. Riqualificazione funzionale della piazza del mercato. Riqualificazione del porticato che contorna la Piazza del mercato.

- Priorità 2 colore verde - Il percorso dal N.S: alla Parrocchiale.

Completamento dei vicoli del N.O. con particolare riferimento al tratto in uscita della strada di attraversamento, che coinvolge la Chiesa di S. Marco e la bella terrazza panoramica.

Riqualificazione del percorso verso la Parrocchiale ed il parco.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

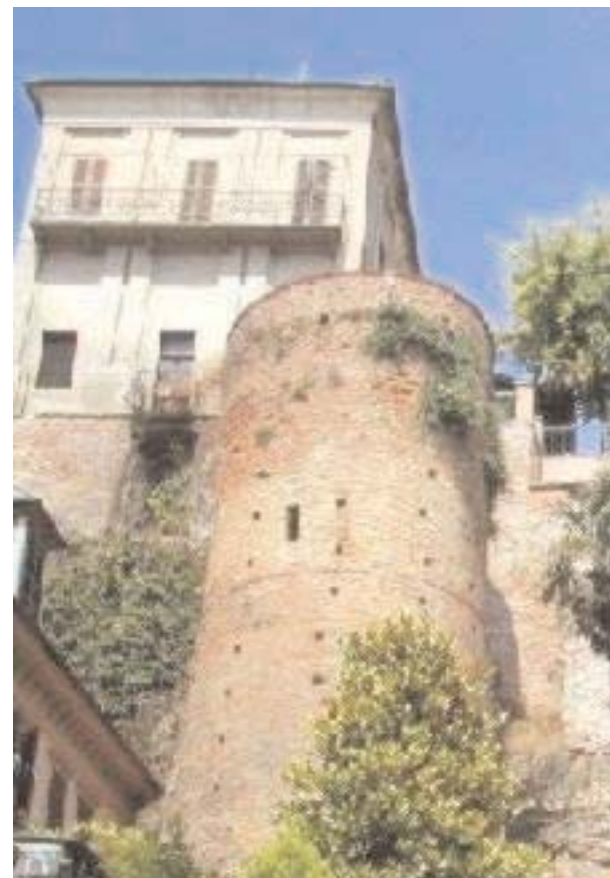
90 %. Si prospetta l'esigenza di un rigoroso Piano del Colore. Settori critici: il rione della Fracia appare il più "colpito" da incuria e disomogeneità del tessuto (se pure ampiamente recuperabile), sia edilizio che urbano, a fronte della sua importanza per la fruizione della Città. È da valorizzare con forza proprio per la sua funzione di accesso al N.O. in contrapposizione (come soluzione di continuità) all'impatto negativo dato dall'ingresso Sud Ovest.

Proposte specifiche

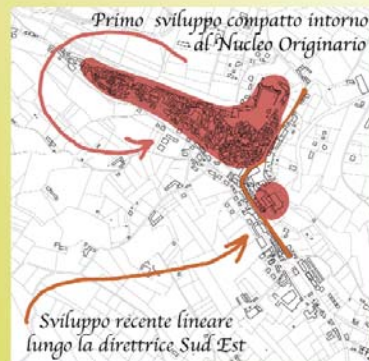
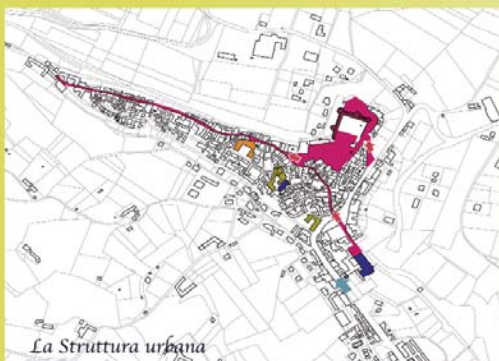
La compiuta valorizzazione della città di Moncalvo è fondamentale per la valorizzazione dell'intero territorio, sia per motivi di importanza storica, sia per la massiccia presenza del Caccia, che dalla Città assume il suo nome d'arte.

Da valorizzare pertanto sia come risorsa strategica di eccellenza per tutto il Monferrato Astigia-

no, sia come epicentro di percorsi storici connessi alle origini e alla storia del Marchesato del Monferrato.



COMUNE DI MONCALVO



Analisi e proposte di intervento

MONCALVO



Indicazioni generali

Tipologia storica. Il Castello

Borgo castellano. Il Castello, tutt'ora esistente se pure in parte rimaneggiato, è sicuramente uno dei più suggestivi dell'area. Proprietà privata ma utilizzabile anche per convegni. Il Nucleo Originario (I Vicoli medioevali) rappresenta una delle attrattive di assoluta eccellenza del Monferrato Astigiano
Tipologia: del Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità su un solo versante, con il Castello in posizione dominante. La forma urbana del Nucleo Originario è "a pettine", ben definita dall'andamento parallelo dei Vicoli: l'importanza e la compattezza del N. O. ha evidentemente esercitato buona influenza sullo sviluppo del '700/'800 (nonostante la "presenza" del Castello).

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

A parte la presenza del Castello, che lo accomuna a tutti i borghi compresi in questa tipologia, Montemagno ha un sua specifica "unicità", legata alla struttura dei Vicoli. Tale forma è percepibile, in situazione completamente diversa ma evidentemente non immune dalla ripresa di suggestioni, a Grana, sul versante Sud della rocca che ora ospita la Parrocchiale.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo compatto intorno al N. O. sul versante Sud della rocca e nei due versi della dorsale principale; sviluppo recente sfrangiato sulle direttrici principali in prevalenza in direzione Sud-Ovest. Paese accentrato, una delle rare eccezioni, del resto ben giustificata, alle vicende storico-insediative della tipologia del "Castello Presente" (capoluogo: 81% della popolazione).
N° 2 piccole Frazioni.
N° 5 piccoli Nuclei e case sparse.

Accesso principale

Da Nord-Ovest (Grana) e da Sud-Ovest (Castagnole M.) Il primo (strada di dorsale) è caratterizzato da una continua e sempre più ravvicinata percezione del Castello cui si accede immediatamente all'ingresso Nord del paese.

Presenza di mura e piazze importanti Funzioni

Muraglione di media altezza che recinta e sostiene il N. O. Medioevale sul lato Nord-Ovest, e a cui si appoggia la Piazza Umberto I, sotto-muro e "passante", non ben inserita nel tessuto urbano (usata sostanzialmente come parcheggio), mentre il cuore del paese è ai margini della piazza, nei pressi dell'ingresso del N. O. (funzioni sociale e commerciale) Con funzioni di "rappresentanza" ai piedi del sagrato a terrazzo della Parrocchiale, cui si accede con una imponente scalea, la scenografica P.zza s. Martino, nel cuore del N.O.

COMUNE DI MONTEMAGNO

Definizione percettiva del Nucleo Originario

SI

Muro di sostegno e recinzione del N.O. e ingresso ad androne voltato. Ma è soprattutto la sua inconfondibile forma a renderlo immediatamente percepibile.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale legata al Castello (anche da passaggi sotterranei) resa "importante" da interventi ottocenteschi, che l'hanno "proiettata" verso il paese in dimensione monumentale. Interessante la Chiesa di S. Michele Arcangelo, affacciata sulla stessa P.zza S Martino, e la Chiesa di S. Maria delle Cave, inserita nel tessuto urbano dei vicoli, con affreschi del '400. Molto suggestiva la Chiesetta Romanica di S. Vittore "diruto", accanto al cimitero.

Il Municipio

Adiacente all'ingresso del nucleo storico. Palazzo d'epoca restaurato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Assoluta eccellenza

Montemagno è da considerarsi risorsa strategica di importanza territoriale. Il più significativo esempio di nucleo medioevale originario, per di più fortemente caratterizzato. Ad esso si aggiunge il suggestivo e imponente Castello ed il complesso della Parrocchiale con la monumentale Piazza sottostante.

I. V. accessi principali

Valutazione: Discreto

Tessuto omogeneo ma con qualche dissonanza per interventi recenti

I. V. globale

Valutazione: Buono

Profilo fortemente caratterizzante. Basso grado di invasività di interventi recenti.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Buono

Basso grado di invasività degli interventi recenti. E' comunque necessario

un intervento globale di recupero e valorizzazione. Potenzialità di recupero eccellente, peraltro in presenza di alcuni esempi già attuati.

Punti panoramici

Valutazione: Sì

La bellissima strada che circonda i bastioni in direzione Nord-Est. Il Sagrato alto della Parrocchiale verso Sud-Ovest.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale da Grana a Montemagno: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

La strada di valle Montemagno-Castagnole: di notevole valore paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Le origini storiche del Monferrato Nel cuore delle Colline del Monferrato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnoveso e il Sandamianese) Montemagno è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- *Profilo* (fortemente caratterizzante la tipologia)
- *La piazza sottomuro e il percorso sopramuro*
- *L'accesso ad androne al nucleo originario*
- *L'accesso al nucleo da nord*
- *I vicoli* (fortemente caratterizzanti)
- *Il complesso piazza-Sagrato monumentale*
- *Il percorso di accesso ai vicoli lungo i bastioni del Castello*
- *Il percorso panoramico a Nord Est lungo i bastioni*

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 Piazza sottostante la Parrocchiale (pavimentazione in porfido) Parziale rifacimento dell'Illuminazione Pubblica. Recupero dell'androne e del Palazzo sovrastante. Percorso Sopramuro

Note critiche

Apprezzabili la scelta e l'impostazione di questo primo intervento che può proporsi come avvio per una riqualificazione globale del Nucleo Originario.

La struttura urbana

Rif. Planimetrico

La lettura è obbligatoria e riguarda l'intero Nucleo Originario, con particolare sottolineatura dell'accesso a Nord, ed il coinvol-

COMUNE DI MONTEMAGNO

gimento della Piazza sottomuro (passante), e del percorso panoramico ad Est del Castello.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - L'anello che circonda il N. O. con i due accessi principali, a completamento dell'intervento sulla Piazza della Parrocchiale.
- Priorità 2: colore verde - I Vicoli, con particolare attenzione al recupero del tessuto architettonico. La Piazza sotto muro: riqualificazione funzionale. Strada panoramica che circonda i bastioni del Castello a Nord-Est.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente gli interventi proposti.

100%, semplicemente con Piano del Colore. Settori critici: il tessuto che caratterizza la Piazza sottomuro presenta un certo grado di disomogeneità, che si riflette nel tessuto dei vicoli.

Proposte specifiche

Montemagno può imporsi come uno delle immagini-simbolo del Monferrato

Astigiano. Si propone l'avvio di analisi e elaborazione di proposte di intervento organico per il recupero e la valorizzazione dei Vicoli.

Da valorizzare come "altro polo" (con Moncalvo) di percorsi storici, connessi con le origini e la storia del Marchesato del Monferrato.





Analisi e proposte di intervento

MONTEMAGNO

COMUNE DI PENANGO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Complesso di borghi rurali legati a Moncalvo.

Tipologia: Nuclei abitati con Castello di riferimento. (Castello Guardiano).

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento sparso con riferimento ad un piccolo nucleo abitato che circonda la Parrocchiale ed il municipio, contrapposto ad un altro nucleo con forma di Ricetto.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Cortandone.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo a nuclei. Paese diffuso (capoluogo con il 24% della popolazione).

N° 9 Nuclei compresa la bella e importante Fraz. di Cioccaro (31% della popolazione)

Molte case sparse. (45% della popolazione)

Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Casale.

Accesso principale

Da Est, dalla direttrice Asti-Moncalvo. Percorso d'accesso senza ulteriori collegamenti con i paesi vicini.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Il Sagrato della Parrocchiale, panoramico, che si fonde con lo slargo antistante il Municipio. Funzione religiosa, civica, commerciale, sociale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Di fatto l'importanza della Parrocchiale è sufficiente a definire un luogo-struttura di riferimento.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante (S. Grato), un vero gioiello barocco attribuito al Magnocavallo

dotata di un suo piccolo Sagrato e di piccolo piazzale su cui si affaccia il Municipio con bella veduta panoramica ad Ovest.

Il Municipio

discrezione ed eleganza.

Edificio rurale adiacente la Parrocchiale recuperato con

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Discreta**

Il carattere dell'insediamento di cui si percepisce la totale integrazione al paesaggio rurale.

saggio rurale.

Emergenze: La Parrocchiale di S. Grato.

Il bel nucleo di Cioccaro, a sua volta dotato di Parrocchiale attribuita al Magnocavallo.

Un interessante agriturismo: la tenuta Barone in edificio imponente tardobarocco., con interventi del Magnocavallo.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Salita al Nucleo Originario tra natura e cascinali sparsi.

I. V. globale Valutazione: **Buono**

Il tessuto architettonico è sostanzialmente omogeneo, senza interventi particolarmente invasivi. Da segnalare per contro un complesso recente a schiera purtroppo sito in posizione dominante, anche se non coinvolgente direttamente i nuclei preesistenti.

COMUNE DI PENANGO

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Forte caratterizzazione da parte della Parrocchiale e interessante presenza di uno slargo-piazza (memoria della corte) che funge da mediazione tra i due nuclei principali.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Dal Sagrato della Parrocchiale verso Ovest

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

In generale le strade che uniscono i nuclei abitati: paesaggistiche. Notevoli. Da segnalare il Laghetto di Possavina, che ospita un altro agriturismo.

Area omogenea di fruizione turistica

Ai margini delle Colline del Marchesato, cerniera con le Colline Alte, Penango è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la piazza - cerniera tra i due nuclei
- la piazza - Sagrato
- il Sagrato panoramico
- la Parrocchiale ed il nucleo retrostante

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

Non si rilevano interventi organici recenti.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

I due Nuclei principali e "contrapposti": il primo con il complesso Parrocchiale e Municipio e i relativi spazi antistanti (adiacenti); il secondo, residenziale, con caratteri rurali accentuati, con la sua forma che richiama i ricetti antichi: Il piazzale di accesso ad entrambi può diventare area attrezzata di accoglienza per il visitatore.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu -Piazzale-Sagrato della Parrocchiale e del Municipio: con valorizzazione del punto panoramico.
- Priorità 2 colore verde - Collegamento del Complesso con il vicino nucleo e riqualificazione del piazzale di accoglienza.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%. Il tessuto dei due nuclei è omogeneo e non presenta interventi invasivi.

Proposte specifiche

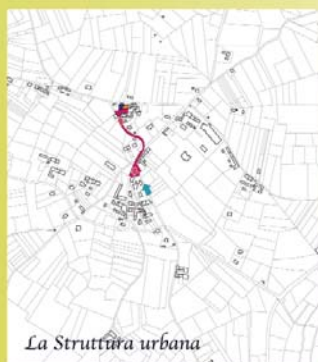
Da valorizzare l'inserimento in percorsi storici, connessi alle vicende del

Marchesato del Monferrato.

Penango, e l'ancor più nota Cioccaro (sede di un famoso ristorante), sulla direttrice per e da Casale e quindi dal milanese, a breve distanza da Moncalvo, può proporsi come punto di sosta e informazione turistica, anche in virtù della balla Parrocchiale e del suggestivo punto panoramico: non è casuale la presenza di ben due agriturismi.



COMUNE DI PENANGO



PENANGO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI SCURZOLENGO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Castello tuttora esistente se pure più volte rimaneggiato, attualmente adibito ad abitazione essendo stato suddiviso in alloggi. Struttura e spazio di pertinenza privati. Impostazione medioevale ben leggibile. Tipologia: **Castello presente.**

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale con "rocca" che ospita il Castello e la Parrocchiale. Forma lineare (sulla "Strada Paese"): è uno dei più significativi (è anche il più sviluppato in lunghezza) esempi di paese "lineari".

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La particolare forma di paese "lineare" è riscontrabile in molti altri borghi castellani, tra i quali: Colcavagno, Moransengo, Villadeati, Camerano Casasco, Viale.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo primo e recente lineare sulla dorsale principale, con una derivazione in direzione Ovest. Paese accentrato (capoluogo: 77% della popolazione). N° 3 nuclei (19% della popolazione). Poche case sparse.

Accesso principale

Da Nord-Est (Grana). Presenza di un bel viale alberato e di alcune importanti cascine ottocentesche.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello sul versante est. Piazzetta (P.zza Gai) ai piedi della rocca, ben inserita nel tessuto urbano, e articolata in uno slargo su cui si affaccia il Municipio. Funzioni: civica, sociale, commerciale. Appartato sulla rocca è il Sagrato della Parrocchiale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Bastioni della rocca incombenti sulla strada principale di attraversamento del paese. Ben definiti gli accessi alla rocca, da Nord e dalla Piazza. Interessante anche il percorso ai piedi della rocca ad Ovest, che forma un anello con la Strada Paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" (Santi Lorenzo e Andrea) sita a fianco del Castello. Sagrato recuperato che offre un notevole punto panoramico verso Ovest. Interessante la Chiesa di S. Giuseppe sulla strada principale, a segnare l'unico bivio interno al centro abitato. All'estremità Sud Ovest la Cappella ottagonale di S. Rocco.

Il Municipio

Adiacente al nucleo storico, ai piedi della rocca, affacciato sulla P.zza Gai. Palazzina d'epoca ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Fra i più interessanti esempi di paese con forma lineare (la sua "lunghezza" è proverbiale) con scorci diretti su androni e cortili e da quelli sulle colline circostanti. Di grande interesse potenziale la rocca nella eventualità/possibilità di recupero e valorizzazione del Castello e della sua corte.

COMUNE DI SCURZOLENDO

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Tipico viale alberato. Belle cascate fine ottocento.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

invasivi.

Profilo caratterizzante. Tessuto omogeneo con interventi non

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Notevole**

potenzialità di recupero notevole.

Buona valorizzazione recente, limitata dall'attuale situazione del Castello. Po-

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale verso Ovest. Scorci dai cortili in direzione Est ed Ovest.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Scurzolengo: panoramica e paesaggistica. Eccellente. La strada di valle verso Castagnole: paesaggistica. Buona.

La strada di dorsale Portacomaro-Cantina Sociale, che si immette in quella, altrettanto bella, Calliano-

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline del Marchesato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnuovese e il Sandamianese) Scurzolengo è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la strada - paese in tutto il suo sviluppo (fortemente caratterizzante)
- i due accessi alla rocca
- il Sagrato e al sua articolazione (eventuale) nell'ingresso al Castello
- la piazza sottomuro (passante)
- il percorso curvilineo sotto i bastioni in tutto il suo sviluppo

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti - La strada di accesso alla rocca da Nord ed il Sagrato della Parrocchiale.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - La

Piazza e tratto del percorso ai piedi della rocca, che articola la Piazza. Pavimentazione in porfido con decori. Ill. Pubbl.

Note critiche

Corretta lettura della "struttura urbana" per l'intervento recente che completa interventi pre-esistenti in modo armonico. Interessante esempio di "prima fase" di intervento: può essere oggetto di monitoraggio per l'evoluzione del recupero/valorizzazione, con particolare riferimento a:

- completamento recupero del tessuto prospiciente gli spazi pubblici già valorizzati;
- illuminazione pubblica;
- completamento dell'anello che circonda la rocca ad Ovest

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La lettura propone la rocca con i due accessi e l'integrazione della piazza Gai, completata dal percorso sotto la rocca a Ovest ed il tratto di Strada Paese che formano l'anello intorno alle mura, prolungato fino alla Chiesa di S. Giuseppe.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Interventi sul tessuto architettonico e sull'illuminazione pubblica
- Priorità 2 colore verde - Completamento dell'anello che circonda la rocca e del tratto di Strada-Paese che unisce la Piazza a S. Giuseppe.

COMUNE DI SCURZOLENCO

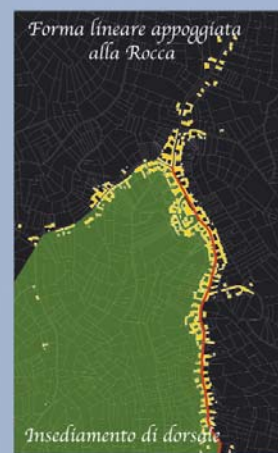
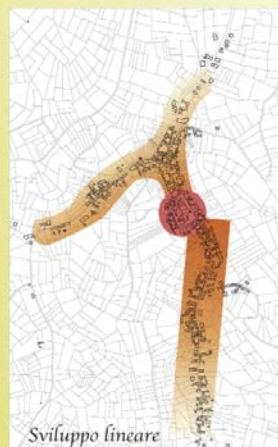
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con piano del colore. Non si danno settori critici.

Proposte specifiche

Da valorizzare l'inserimento in percorsi storici connessi con le vicende del Marchesato del Monferrato (borgo di confine).





SCURZOLENCO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI VIARIGI



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano. Roccaforte del Marchesato del Monferrato verso la Valle

del Tanaro. L'area del Castello e della fortificazione, di cui rimane a testimonianza una bella torre di avvistamento risalente al XIV secolo (simbolo di Viarigi) è accessibile ed è tenuta a prato. Tipologia: **Castello fantasma**.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità su un solo versante, composto di due nuclei: Viarigi

Alto, che integra l'impianto medioevale con lo sviluppo settecentesco, e Viarigi Basso, sette-ottocentesco, ampliatosi con sviluppo recente. Forma a gradoni, conservata anche per gli sviluppi

successivi, fortemente caratterizzati da stradine e scale di collegamento.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Per la forma urbana: Calliano, Cortazzone, Casorzo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo (corrispondente al centro Storico) contenuto e compatto sul

versante Sud Ovest del l'antica rocca. Sviluppo recente di Viarigi Basso sulla piana a Nord-Ovest in forma reticolare ortogonale.

Paese semidiffuso (Capoluogo: 52% della popolazione).

N° 1 Frazione importante (Accorneri Inf.) e N° 3 piccole frazioni (Arrobbio, Bertoglia, S. Carlo) con il 22 % della popolazione.

N° 6 Nuclei (22 % della popolazione).

Poche Case sparse.

Accesso principale

Da sud Est (dalla direttrice per Altavilla e Vignale), da Nord-Ovest (direttrice Montemagno-Altavilla).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Tratto di mura di recinzione della rocca, che definiscono una sorta di

Piazza sotto muro, in corrispondenza della Chiesa di S. Silverio e della Parrocchiale. Il gradone più alto sotto la rocca: funzione religiosa e civica (a breve distanza sorge il Municipio).

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

grande interesse urbanistico.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Il N.O. si è integrato allo sviluppo settecentesco, con il quale ha formato una struttura di

Parrocchiale (S. Agata) imponente sita ai piedi della rocca, lungo una

strada di accesso al paese che potrebbe riqualificarsi come piazza

La Chiesa di San Silverio, lungo la strada citata. Chiesetta romanica di S. Marziano, su un colle fuori paese.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, adiacente la Parrocchiale.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Alto grado di Tipicità.

La forma urbana, particolare e affascinante

integrazione tra l'impostazione medioevale e lo sviluppo settecentesco, con suggestivi e continui scorci su spazi privati, corti e cortili, si presta ad una valorizzazione di rara efficacia della transizione storica che caratterizza gli insediamenti del Monferrato.

Emergenze: la Torre ed il suo sito.

Il complesso formato dalla Parrocchiale, con un caratteristico passaggio "sottoportico", e dalla

COMUNE DI VIARIGI

più antica Chiesa di S. Silverio. La Chiesetta romanica, ricca di rilievi zoomorfi.

I. V. accesso principale
Valutazione: Discreto

Alcuni interventi invasivi interrompono l'omogeneità del tessuto.

I. V. globale
Valutazione: Discreto

Limite dato sostanzialmente dalla scarsa manutenzione e dall'assenza di interventi di riqualificazione, assenza che spicca in rapporto agli altri Comuni.

I. V. Nucleo Originario
Valutazione: Buono

Limite dato dallo stato di manutenzione del sito della torre e da considerazioni analoghe a quella fatta sopra. Eccellenti potenzialità di recupero.

Punti Panoramici
Valutazione: Sì

Il sito della Torre e il percorso di accesso da Nord-Est.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Buono.

La strada di accesso da Sud (da Refrancore) presenta il tipico paesaggio ondulato della riva del Tanaro.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline degli Altopiani e del territorio storico

del Marchesato del Monferrato, nonché di una delle tre aree di eccellenza vitivinicola del Monferrato Astigiano (con il Castelnovese e il Sandamianese) Viarigi è tappa obbligata di itinerari a valenza storica, artistica, paesaggistica ed enogastronomica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- elementi derivati dalla morfologia urbana: vicoli androni e scalee
- il percorso sottemuro con il complesso della Parrocchiale e il sottoportico
- il percorso panoramico di accesso alla rocca a nord ovest.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. Planimetrico

Non si rilevano interventi organici recenti.

Note critiche

Nessuna

La Struttura Urbana
Rif. Planimetrico

La parte alta del paese, intorno alla Torre, si presta per definire e quindi offrire alla percezione la "forma" che ha originato l'intero sviluppo del paese: V. Roma, V. Recinto, Il Sottoportico (Vultun), V. Calvi, V. Magenta, V. Castello.

In tal modo vengono collegati la Parrocchiale, il municipio, il sito della torre.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione
Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu -Il sito della Torre (ripulitura, arredo Urbano, Ill. Pubbl.)
L'anello che circonda il sito della Torre (la rocca), offre ad Est una bella terrazza panoramica, oltre all'accesso al sito stesso; ad Ovest collega le due Chiese e il Municipio (V. Recinto) con l'accesso dalla strada sottostante (Viarigi Basso) tramite alcune scale (anch'esse da riqualificare)
- Priorità 2 colore verde - La strada che accede all'anello da Sud.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

mettono in relazione lo spazio pubblico con quello privato.

Proposte specifiche

L'analisi e lo studio degli interventi potrebbero essere mirati a elaborare e fornire un esempio a livello "museale" (Paese Museo) di una caratteristica ed articolata integrazione tra forma medioevale e forma settecentesca, con riferimento esplicito al rapporto tra spazi pubblici e spazi privati. Da valorizzare l'inserimento in percorsi connessi alla presentazione "esemplare" di tipicità insediative.

100%. Il tessuto è rimasto sostanzialmente omogeneo, con la particolarità dei numerosi androni "aperti" che

COMUNE DI VIARIGI



Analisi e proposte di intervento

VIARIGI